

«Cacciatori nella neve» di Bruegel.



I bambini sono invitati a osservare un immagine raffigurante il quadro "cacciatori nella neve" di Bruegel.

Nel salone esterno la sezione è stato predisposto il proiettore per permettere ai bambini di osservare l'immagine in formato abbastanza grande per dar loro la possibilità di notare i più piccoli dettagli.



Questo è quanto
emerso dal gruppo
dei Leoni



E' un paesaggio innevato

Un villaggio

E' inverno

C'è un falco, penso, ha una coda lunghissima.

C'è anche un uccello su un ramo

Io vedo una montagna a punta

Tante case

Un castello

Una chiesa (ha la punta)

Vedo alberi

C'è una casa con il tetto bianco, l'hanno dipinto

Nooo...è la neve, poi diventa acqua.

C'è ghiaccio e persone che stanno pattinando,
c'è anche un cane.

Vedo un ponte.



C'è una casa con fumo e fuoco...è un incendio... Noooo non ci sono le strisce arancioni (nel fuoco)

Io però le vedo

E' si! è dentro la casa!!

Come sappiamo se è dentro ?

Io lo vedo perchè esce dal camino, sarà la stufa! Sul tetto c'è un pompiere.

Ma come fa a salire se non c'è la scala

Si c'è la scala, io la vedo!

Non è un pompiere, non vedo le strisce, non vedo il rosso!

L'acqua che spruzza la prende dal lago, non usa un secchio perchè non sparano l'acqua (i secchi).

Secondo me il lago è anche ghiacciato.

Magari rompono il ghiaccio col martello, con una punta, o accendono il fuoco che spacca

No si scioglie col fuoco !

No si spacca!

No !

Il signore dall'altra parte del ponte ha una scala lunghissima.

Davanti alla casa grande c'è davvero un incendio

E' vero, ci sono i pompieri!

E' vero!

Adesso si che ragioniamo!

Non sono pompieri, una ha il grembiule.

Ci sono cacciatori.

Dei cattivi, vogliono attaccare.

Ma nooo, hanno i cani.

Hanno le armi per uccidere gli animali, vanno a caccia.

Sono coi bastoni.

Hanno il cappello da cacciatore.

il cane ha il collare, è addomesticato.



C'è una signora che spazza fuori (casa in primo piano),
io vedo il bastone.

Sono persone buone

Usano le corde.

Il cane grande è la mamma perchè ha lo sguardo molto
attento al suo cucciolo.

Il signore ha il calzino rotto, ha un piede strano

E' perchè cammina nella neve e non lo vedi.



Sul ghiaccio una signora tira un'altra perchè è vecchia

O è sullo slittino.

E' una signora perchè ha una specie di cappuccio.

Ha il grembiule e una gonna.

Ha appena finito di fare un lavoro, perchè stanno andando da quella parte, e quindi vanno a casa.

sopra c'è un signore che tiene i rami per tagliarli.

Li userà per accendere il fuoco in casa.

Saranno secchi e vecchi.



I vestiti sono neri bianchi e marroni

Noi ci vestiamo più a colori

Sembra una suora.

Questo quadro l'hanno fatto anni fa.

Ci sono più cose nel nostro mondo.

Non c'era l'elettricità.

Si spostavano con il cavallo e carro a fare la legna,
noi usiamo il trattore

Vedi che allora non c'era l'elettricità!

Le case sono tutte marroni, fatte di sasso.

Sul ghiaccio c'è un cane e un signore piegato

Hanno dei secchi

Stanno giocando a hockey

C'è un buco per pescare.

Suddividiamo i bambini in due gruppi. All'unanimità (su una proposta fatta da un bambino) si decide che un gruppo è formato dalle femmine e la maestra Morena, l'altro dai maschi con la maestra Cecilia , sette bambini per gruppo.

La consegna è scegliere un particolare del quadro e descriverlo.

Ai bambini è stata messa a disposizione una fotocopia del quadro.

Gruppo dei maschi

Quale scena del dipinto scegliamo?

Francesco: “ la casa incendiata.”

Sebastiano e Gabriel: “ l’incendio.”

Mathias: ” i cacciatori.”

Giosuè: “ carro con cavallo.”

Cristiano: “ ponte con la scala.”

Alex: “ Cani dei cacciatori.”

Maestra: “ castello.”

Votiamo per alzata di mano e il risultato è la casa con camino incendiato.

Gruppo delle femmine

Emma: la scena dei cacciatori

Diana: scena incendio della casa grande

Ilenia :scena della chiesa

Dora: i bambini che giocano sul ghiaccio

Veronica: la scena con le montagne

Athena: la scena della signora che spazza col ramo

Erica: scena dei due signori che stanno camminando sul ghiaccio per andare dai loro bambini.

Ora dobbiamo sceglierne una, come facciamo a decidere? come ci mettiamo d'accordo?

Emma: facciamo alla sorte!

Le bambine non sapevano il significato di quel termine, allora Emma lo ha spiegato così: vuol dire che tu chiudi gli occhi e poi tocchi col dito e quello che viene viene, e si sceglie quello e non puoi lamentarti!

Questa soluzione è stata accettata e la sorte ha scelto: LA SCENA DELLA SIGNORA CHE SPAZZA CON IL RAMO.

Abbiamo ritagliato dalla fotocopia la scena scelta e ci siamo concentrate a descrivere quel pezzettino di quadro:

C'è una bella casa grande, perché ha il tetto molto alto.

Vedo un incendio davanti alla porta.

Una signora con il rastrello sposta la terra vicino al fuoco perché magari si espande.

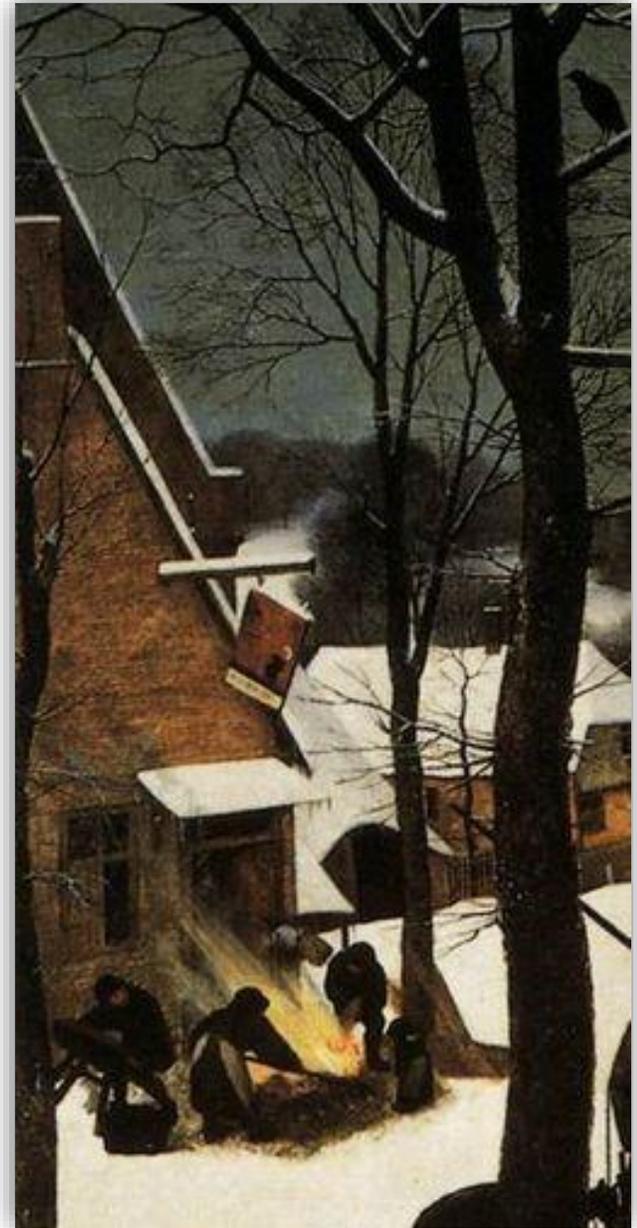
Un signore sposta la sedia, un po' nera, perché se no si può bruciare e spaccare.

C'è un signore che spruzza l'acqua per spegnere il fuoco.

Una signora pulisce di fuori le foglie cadute dall'albero.

Si vede che gli alberi sono spogli, è inverno.

C'è un bambino girato che guarda il fuoco, è vicino al fuoco, magari era il bambino della signora che spazzava.





La casa ha anche la stalla

Si vede il fumo dal camino e
anche il fuoco.

C'è il lago ghiacciato davanti alla
casa.

Ci sono 7 signori.

Alberi.

Il ponte sopra il fiume.

Gli animali al caldo nella stalla
perché c'è la neve.

Si brucia solo la casa non la stalla.

No anche la stalla perché c'è il
fieno.

Ma se c'è il muro.

I sassi non bruciano.

Il muro è di sassi.

Ma gli animali sono al freddo.

No perché c'è una ventola.

Una stufa.

Maestra: “non ho capito, la stalla
s'incendia, o s'incendia solo la
casa?”

Solo il camino, si vede il fuoco.

E l'acqua dal signore.

I due gruppi
hanno condiviso la sezione di quadro scelta
e in modo naturale hanno loro stessi
proposto il passaggio successivo
dell'attività

"attacciamo le due immagini una accanto all'altra, facendo un unico quadro"

"prova ad attaccarla sotto"

"sì, così sta meglio"

"dai che inventiamo una storia...inizio io"

C'erano una volta due cose, un po' vicine, dopo un po' di giorni a tutte e due è venuto un incendio dentro le case, forse in quella grande si è bruciata la legna.

Forse nell'altra erano i pompieri che facevano le prove

Nella grande, per sbaglio un accendino ha scatenato l'incendio

Ovvio la legna da sola non si incendia

Il pompiere si è abbassato per prendere la legna per cucinare al "barbecue" e gli è caduto l'accendino ancora acceso.

Lo aveva in mano perché fuori c'era una cucina, forse dentro non aveva il gas

Forse voleva uccidere un animale con l'accendino

Ma come fa a bruciare un animale con un accendino, è piccolo

Ma lo ha tenuto premuto per tanto

Così si è bruciato l'animale e tutt'intorno.

Nella casa più piccola hanno acceso la stufa e il fuoco e il calore hanno bruciato il camino.

Dentro il camino c'è un incendio.

Questo incendio è difficile da pensare.

Forse un signore si è dimenticato di chiudere la porticina della stufa, è uscita una scintilla e ha preso fuoco.

Forse ha messo troppa legna e il fuoco ha spaccato il camino.

Forse nella legna c'erano anche le pigne e la carta e il fuoco è diventato tanto alto da uscire dal camino

Ero tanto inverno e tanto freddo e volevano scaldarsi in fretta.

Forse la neve è entrata nel camino, ha toccato il fuoco, la neve si è sciolta e il vapore è uscito fuori e il fuoco è andato un po' in giù, quindi dal camino esce fumo e anche vapore.

Adesso proviamo noi a fare i «pittori»

Scegliamo i colori a matita adatti



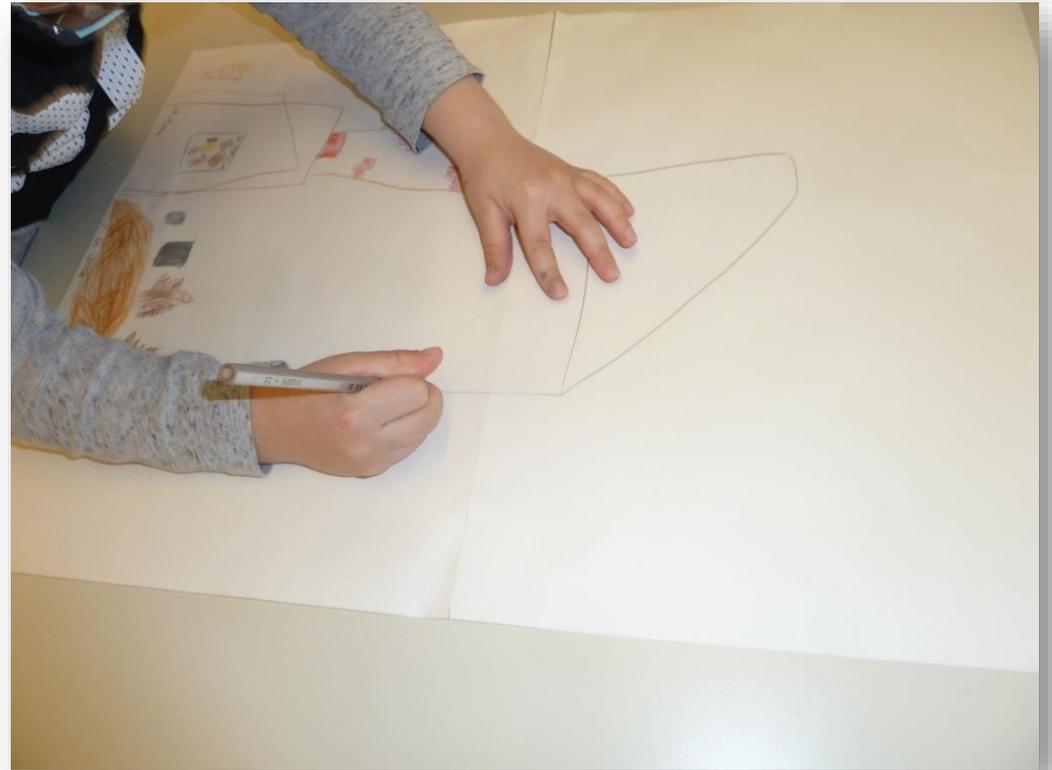
e tutte ci mettiamo impegno



Noi scegliamo colori a matita e a cera



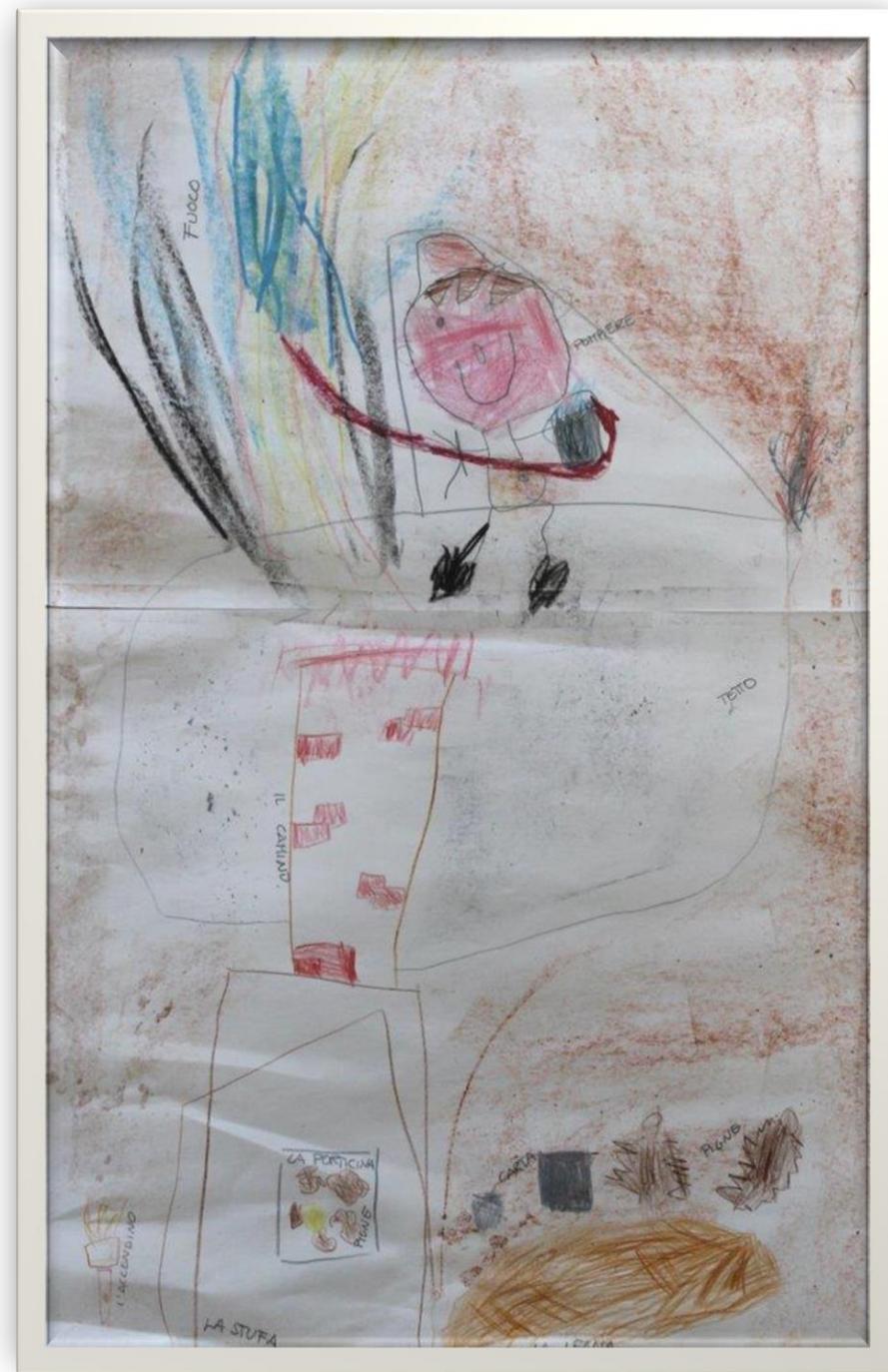
poi facciamo girare il foglio per potere tutti disegnare



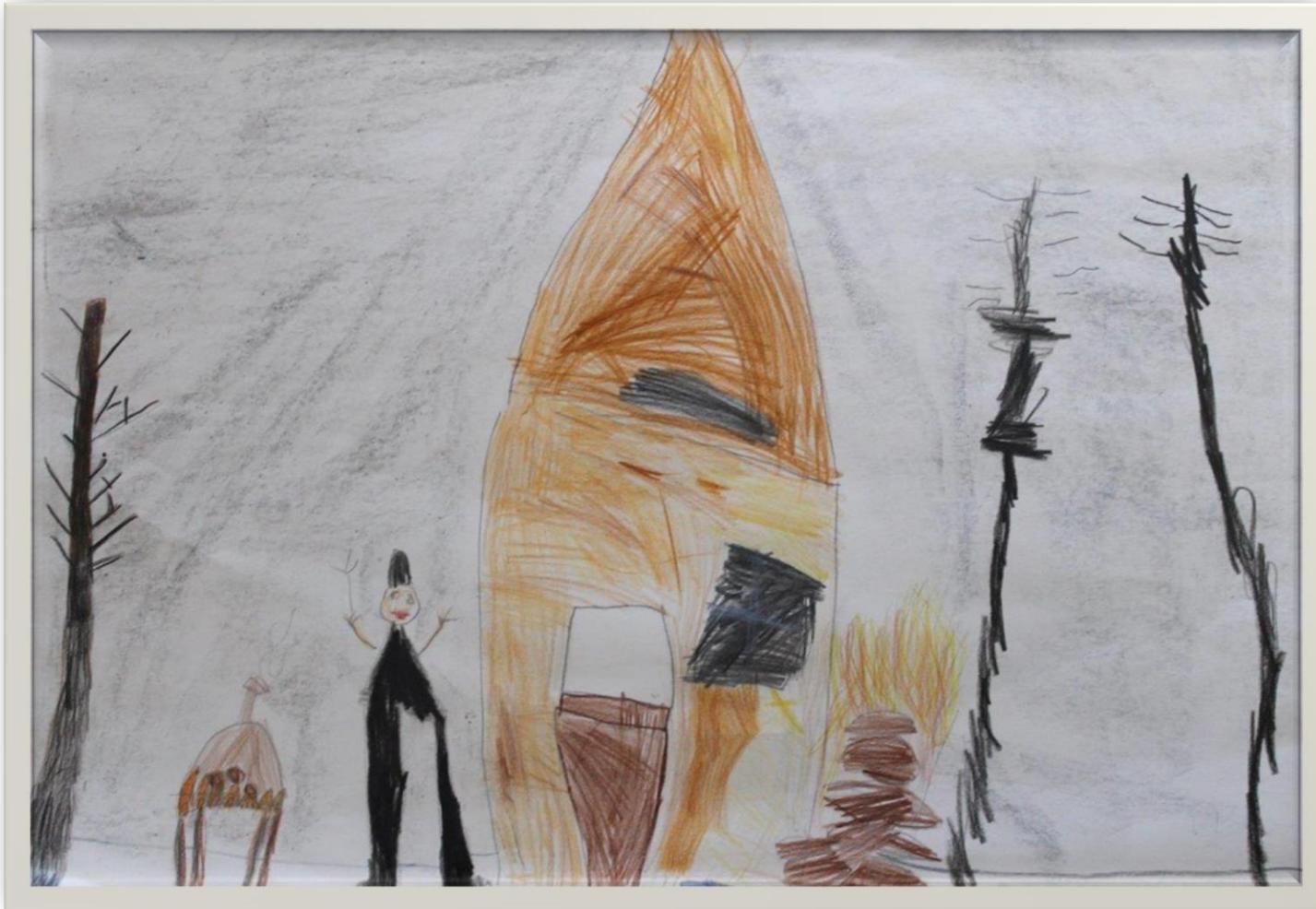
I due gruppi si sono trovati per descrivere,
raccontare l'elaborato da loro realizzato

Entrambi i gruppi hanno risposto alla domanda
"cosa ha scatenato l'incendio?"

Il gruppo dei maschi ha ipotizzato che l'incendio sia partito dalla stufa, riempita troppo di carta e pigne.



Il gruppo delle femmine ha ipotizzato che l'incendio sia partito da un accendino lasciato acceso vicino alla legna, mentre il signore faceva un "barbecue".



In entrambi i disegni c'è stata una ricerca del colore, della tecnica che più si avvicinasse al quadro originale.

Questo è quanto
emerso dal gruppo dei
cagnolini



I bambini guardando e
osservando bene il quadro al
proiettore dicono:

- ci sono delle caprette che stanno passeggiando, ci sono anche delle persone che stanno accendendo il fuoco perché si vogliono scaldare
- ci sono dei cacciatori che vanno a caccia di lupi
- ci sono tanti alberi che aiutano i cacciatori a nascondersi
- ci sono tante case e il fuoco
- un albero quasi caduto, un ponte e sotto e c'è un fiume. Un castello, un campanile, alberi con 3 uccelli, un palazzo, una montagna a punta con delle cascate di neve, il cielo. Ci sono cose oscure. Ci sono dei signori e in fondo c'è un paese.

Dentro c'era un camino e c'era un incendio allora c'è un vigile del fuoco che vuole spegnere l'incendio

- 3 uccelli, scende una valanga fatta di neve (all'improvviso di distruggerà tutta la città). Un uccellino vola e uno sta guardando la valanga della montagna.
- Un campanile, delle case. Ci sono due piccoli alberi, che poi diventeranno grandi.
- un albero grande tutto nero
- un uccello che vola nel cielo

L' insegnante ingrandisce una parte alla volta del quadro e i bambini descrivono che cosa vedono indicando da lontano. Un bambino che si alza e vuole toccare lo schermo indicando e dicendo cosa vede, viene imitato da altri bambini.

Tutti insieme stabiliamo la regola che ci si può alzare uno per volta altrimenti si crea troppa confusione e non si riesce a sentirsi e osservare quello che ogni bambino sta indicando a tutto il gruppo. L'insegnante quindi chiama un bambino per volta.

E' interessante osservare alcuni bambini che,stando in piedi davanti allo schermo e vedendo l' immagine "coperta" dall'ombra del loro corpo, trovano la soluzione spostandosi e indicando di lato o chiedendo aiuto alla maestra...sono sorpresi dal fatto di toccare lo schermo e non sentire la consistenza del quadro come se fosse su un foglio.



Ci sono i lupi e le caprette... e dei signori... hanno un bastone e stanno andando a caccia, vedo un fucile.

C'è l'erba, sembra fieno...

C'è un uccello e poi un altro uccello sul ramo, è nero, uno vola, ce n'è un altro...

Sotto c'è una signora che porta la legna...

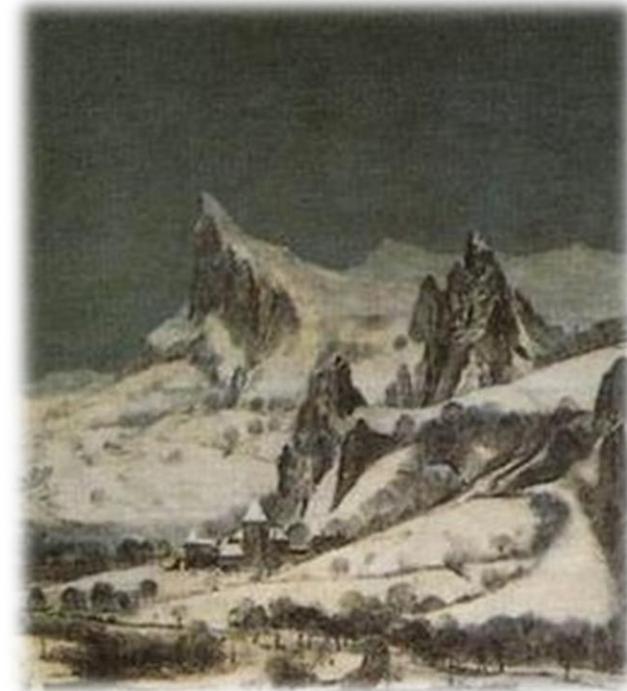


c' è un lago
c'è sopra il ghiaccio
ci sono dei signori che pattinano...
hanno dei barattoli
c'è la strada di neve e il cavallo col
carretto
ci sono le case e due campanili
gli alberi
c'era il fuoco nel camino e lo spengono
i pompieri sul tetto
c'è un ponte e un fiume sotto che
passa

ci sono delle altre case, un
altro campanile



ci sono le montagne appuntite,
hanno la neve, c'era già su la
neve
c'è la valanga
c'è un castello di Frozen



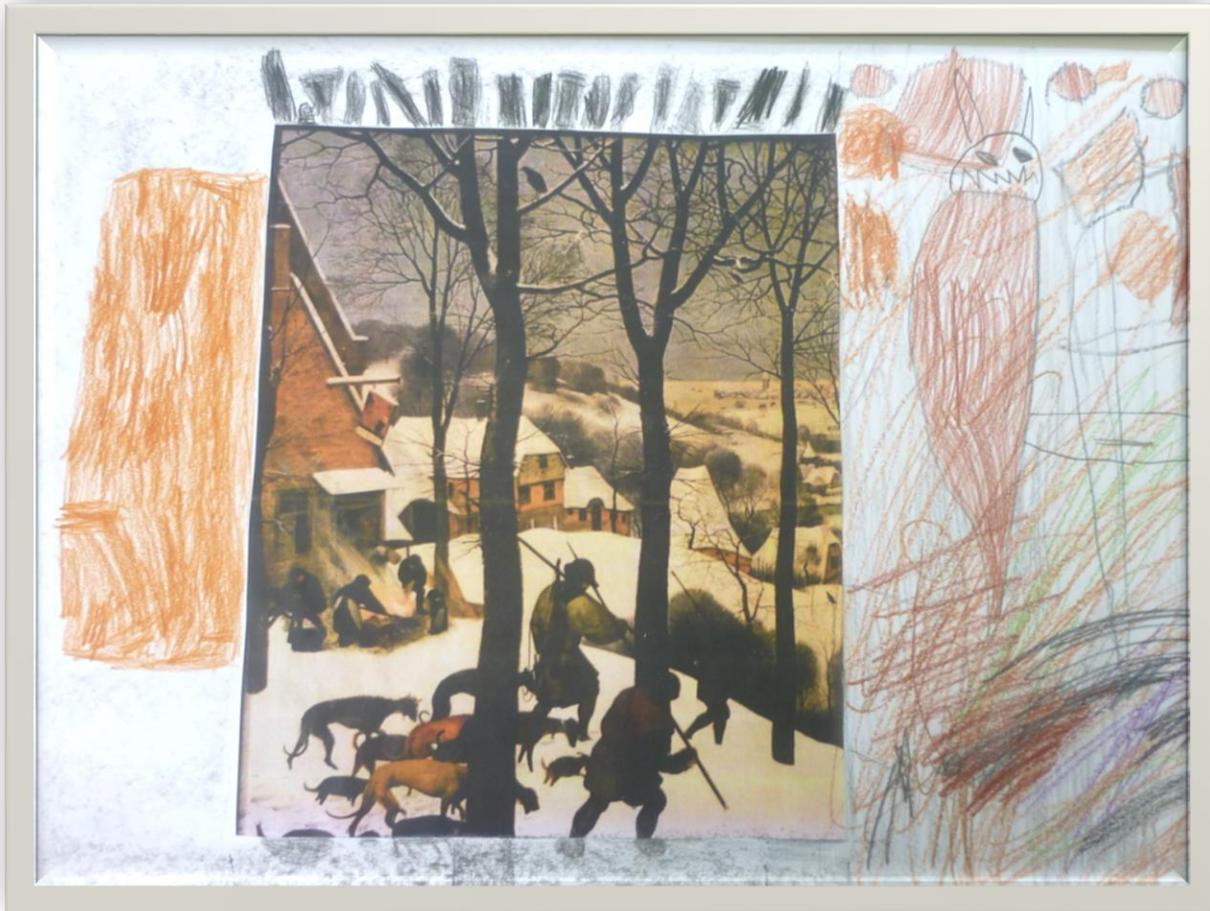
Il giorno dopo i bambini suddivisi in due piccoli gruppi scelgono una parte del quadro ingrandita dalle insegnanti e la descrivono insieme:



Viene poi proposta un'attività di «estensione» dell'immagine utilizzando i pastelli a matita, i pastelli a cera e gli acquerelli.



Successivamente inventano una storia che racconta l'immagine



In un piccolo paese, durante l'inverno ci sono dei cacciatori che vanno a caccia dei lupi con le loro caprette, per proteggere il paese. Si nascondono dietro gli alberi per non farsi vedere e mangiare dai lupi.

Dietro i cacciatori, nel villaggio ci sono delle persone che stanno accendendo il fuoco perché si vogliono scaldare.

A un certo punto arriva un grande lupo cattivo che si vuole mangiare i cacciatori, poi viene un papà capra che con le corna appuntite scaccia via il lupo.

Dopo arriva lo stesso lupo e viene e il papà capra di nuovo con le sue corna appuntite lo scaccia via.

Il lupo allora va nel bosco a trovare i suoi piccoli e gli dice che non ha trovato niente da mangiare.

Allora il lupo è tornato indietro a prendere una piccola capretta per mangiarla insieme ai suoi piccoli.

I bambini descrivono insieme



Estendono l'immagine utilizzando i pastelli a matita, i pastelli a cera e gli acquerelli.



Successivamente inventano una storia che racconta l'immagine



C'era una volta un uccello nero che andava in un viaggio delle stelle incontrò un uccellino piccolo e gli disse: "sto facendo una ricerca di stelle", l'uccello grande andò in un altro viaggio e vide un castello lontano e decise di entrare e quando entrava c'era Frozen

"Ehi ma cosa ci fai qua?"

Sto facendo una ricerca di amici e di stelle. Vuoi essere mia amica?

"certo" e poi tornò sull'albero e ha detto questa è casa mia.

"Vuoi che ti faccio il ghiaccio così puoi pattinare?"

"certo"

Allora l'uccello pattinò

Questa esperienza ha coinvolto molto i bambini, portandoli a parlare di esperienze e conoscenze personali, una in particolare...

«Nel cartone di Sam il Pompiere ho visto che una lente è finita per terra e poi dopo un po' di caldo, il sole ha appoggiato sulla lente il caldo e dopo è venuto un po' di fuoco e ha bruciato il bosco".

Da questo intervento sono emerse varie ipotesi dei bambini:

- il sole colpisce il vetro e viene un «fumerello», non so perché, ma mi sembra di averlo sentito dire da 'ste parti.
- però adesso il sole passa dalla finestra, che è di vetro, e non c'è il fuoco.
- è perché c'era il secco.
- è tipo che tu stai sdraiata, appoggi gli occhiali per terra, è estate, il sole colpisce il vetro dei tuoi occhiali, se sta lì tanto certe volte capita.
- quelli che hanno fatto le finestre le hanno fatte con il vetro apposta per non fare incendi.
- il sole li colpiva gli occhiali, ma non fumava.

PROVIAMO A PRENDERE UNALENTE E VERIFICARE LE IPOTESI DEI BAMBINI, USCENDO IN GIARDINO.



- se il vetro brilla, è colpito dal sole.
- io non sento odore di fumo.
- ma quanto tempo serve?
- dopo due minuti si deve accendere.
- ma i cubetti (porfido) non bruciano!

-forse sulle cortecce!

-il sole è da quella, allora va da quella la lente.

-però la corteccia è bagnata, non brucia!



DECIDIAMO DI LASCIARE LA LENTE FUORI E RIENTRARE IN SEZIONE, MA DOPO MEZZ'ORA.....

- non sento odore di fumo.
- non è bruciato.
- per forza l'erba ha fatto ombra



CONCLUSIONE:
-riproviamo in estate che il sole è molto più caldo!